

# ***Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022 – 2024***

*(ai sensi del punto 9.11 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011)*

## PREMESSA

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale;
- viene introdotto come documento obbligatorio (almeno per gli enti con popolazione superiore a cinquemila abitanti) il bilancio consolidato.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

#### Evoluzione normativa:

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (come ad esempio le modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2021 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arvonet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 01/09/2021, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che va inserito nella Nota illustrativa in merito alle cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)
- anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);
- disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.Lgs. 118/2011).

## ***GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO***

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Area/P.O. sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dal Sindaco, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il

presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo

le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario.

Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	<b>Competenza Entrata/Spesa</b>	<b>Cassa Entrata</b>	<b>Cassa Spesa</b>
Esercizio 2022	16.129.809,01	19.628.691,04	18.157.006,14
Esercizio 2023	7.334.256,55		
Esercizio 2024	6.973.599,15		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

#### 1) politica tariffaria:

Per quanto riguarda i tributi locali si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla Legge 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI.

Sempre la Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, si è provveduto ad ottimizzare le risorse e a ricercare il contenimento massimo della spesa.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sono state previste le seguenti politiche: è previsto il completamento delle assunzioni avviate a fine 2021 e ricomprese nel fabbisogno del personale 2021. Vengono comunque rispettati i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili e la spesa iscritta in bilancio è quella conseguente al completamento di tali assunzioni.

Nella parte spesa inoltre si è tenuto conto degli oneri per rinnovo contrattuale 2019/2021 mediante quantificazione delle anticipazioni retributive previste da normativa (elemento perequativo e indennità di vacanza contrattuale) e quantificazione ipotesi di rinnovo contratto come indicato dalla circolare del Mef n. 11 del 9/4/2021 prot. 66961.

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017). La previsione, come meglio specificato nella sezione dedicata all'entrata, tiene conto della convenzione tra il Comune di Marcallo con Casone, il Comune di Mesero e Carlyle SpA, approvata in Consiglio Comunale in data 23/11/2021 e sottoscritta in data 21/12/2021.

5) politica di indebitamento: non si prevede di ricorrere ad ulteriori indebitamenti per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2023 - 2024**

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMP. ANNO 2022	COMP. ANNO 2023	COMP. ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMP. ANNO 2022	COMP. ANNO 2023	COMP. ANNO 2024
<b>Fondo di cassa inizio esercizio</b>	2.141.754,88								
<b>Utilizzo avanzo amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticip.di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo debito autor. e non contratto</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		628.654,58	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.839.401,91	3.108.420,98	3.097.120,98	3.097.120,98	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	5.139.965,16	4.356.298,83	4.199.480,51	4.221.947,87
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	290.762,57	264.388,95	228.103,67	230.946,27					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	1.514.324,89	1.137.476,00	1.109.031,90	1.108.031,90					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	9.542.662,90	8.713.368,50	622.500,00	260.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	10.343.538,55	9.210.286,85	597.500,00	225.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate riduz. attività fin</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese increm. attività fin.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	15.187.152,27	13.223.654,43	5.056.756,55	4.696.099,15	<b>Totale spese finali .....</b>	15.483.503,71	13.566.585,68	4.796.980,51	4.446.947,87
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	285.723,33	285.723,33	259.776,04	249.151,28
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per c/terzi e P.G.</b>	1.299.783,89	1.277.500,00	1.277.500,00	1.277.500,00	<b>Titolo 7 - Spese per c/terzi e P.G.</b>	1.387.779,10	1.277.500,00	1.277.500,00	1.277.500,00
<b>Totale titoli</b>	17.486.936,16	15.501.154,43	7.334.256,55	6.973.599,15	<b>Totale titoli</b>	18.157.006,14	16.129.809,01	7.334.256,55	6.973.599,15
<b>TOT. COMPLESSIVO ENTRATE</b>	19.628.691,04	16.129.809,01	7.334.256,55	6.973.599,15	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	18.157.006,14	16.129.809,01	7.334.256,55	6.973.599,15
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.471.684,90								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.141.754,88		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		76.736,23	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.510.285,93 0,00	4.434.256,55 0,00	4.436.099,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.356.298,83 0,00 211.271,53	4.199.480,51 0,00 210.009,08	4.221.947,87 0,00 210.009,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		285.723,33 0,00 0,00	259.776,04 0,00 0,00	249.151,28 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-60.000,00</b>	<b>-30.000,00</b>	<b>-40.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		60.000,00 0,00	30.000,00 0,00	40.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		551.918,35	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.713.368,50	622.500,00	260.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti dirett. destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.000,00	30.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 Riscoss. crediti medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		9.210.286,85 0,00	597.500,00 0,00	225.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Tit. 5.03 per Riscoss. crediti medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 Altre entrate riduzioni attività finan.	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Tit. 3.03 per Concess. crediti medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

**Entrate correnti**

**Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.683.862,06	2.742.781,87	2.725.685,68	2.849.538,00	2.838.238,00	2.838.238,00	4,543 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	173.852,02	153.813,67	215.953,50	258.882,98	258.882,98	258.882,98	19,879 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2.857.714,08</b>	<b>2.896.595,54</b>	<b>2.941.639,18</b>	<b>3.108.420,98</b>	<b>3.097.120,98</b>	<b>3.097.120,98</b>	<b>5,669 %</b>

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2019 (accert.)	2020 (accert.)	2021 (prev. def.)	2022 (prev.)	2023 (prev.)	2024 (prev.)
I.M.U.	955.000,00	1.124.837,22	1.091.720,18	1.165.000,00	1.165.000,00	1.165.000,00
I.M.U. recupero evasione	12.000,00	50.961,95	15.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	15.000,00	6.778,70	0,00	2.800,00	-	-
Addizionale I.R.P.E.F.	780.000,00	721.201,07	750.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00
TASI	193.000,00	2.000,05	1.000,00	8.000,00	-	-
TOSAP	20.000,00	10.706,71	0,00	-	-	-
TARI	876.242,11	819.832,00	866.238,00	866.238,00	866.238,00	866.238,00
TARI partite arretrate		4502,35	967,5	2.500,00	2.000,00	2.000,00
Tassa concorsi	600,00	0,00	760,00	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	1.961,82	0,00	-	-	-
Fondo solidarietà comunale	173.923,32	153.813,67	215.953,50	258.882,98	258.882,98	258.882,98
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.029.765,43</b>	<b>2.896.595,54</b>	<b>2.941.639,18</b>	<b>3.108.420,98</b>	<b>3.097.120,98</b>	<b>3.097.120,98</b>

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della Tasi, l'introduzione della nuova Imu e del Canone Unico Patrimoniale.

Dal 2021 è inoltre introdotto il canone patrimoniale unico in sostituzione degli attuali prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico e sul diritto per pubbliche affissioni.

## IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento della nuova IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

L'aliquota di base della nuova IMU è stabilita dalla nuova normativa con facoltà per il Comune di aumentarla o diminuirla nei limiti dei parametri fissati dalla norma stessa.

A decorrere dal 2021 la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757); alla data di compilazione della presente l'applicazione non è ancora stata attivata.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

A tal fine, il comune determina le aliquote dell'IMU con delibera del Consiglio comunale, che a pena di inapplicabilità deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento;
- pubblicata sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it) entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento [art. 1, commi 762 e 767, della legge n. 160 del 2019].

I comuni potranno diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie che saranno individuate da un apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dovranno redigere la delibera di approvazione delle aliquote previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, di un prospetto che ne formerà parte integrante (art. 1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019): la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti; tuttavia alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto prospetto non è ancora stato disciplinato, risultando emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", finalizzato a consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi.

La Legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati in regime di convenzione internazionale con l'Italia e residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione al 50% dell'IMU (per il solo anno 2022 al 37,50%, come disciplinato dall'art. 1 comma 743 della Legge n. 234/2021), e di un terzo per la TARI (è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito).

Il D.Lgs. 146/2021 (art. 5-decies) ha inoltre chiarito che il beneficio dell'abitazione principale spetta ad un solo immobile, scelta dal nucleo familiare, anche nel caso in cui i componenti risiedano in immobili diversi situati anche in comuni differenti.

Nel corso del 2020 il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 8 del 3/7/2020.

A partire da quest'anno, per la differenziazione delle aliquote IMU è obbligatorio attenersi al modello previsto nel sito ministeriale ([www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it)).

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2022: € 1.165.000,00;
- anno 2023: € 1.165.000,00;
- anno 2024: € 1.165.000,00;

Le aliquote per l'anno 2022 previste sono:

fattispecie	norma di riferimento	ALIQUOTE Marcallo con Casone
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 (si applica una detrazione di euro 200)	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,6%
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	1,06%
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	Esenti
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,06%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,06%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,96%

## ACCERTAMENTO IN BILANCIO DELLE SOMME RELATIVE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

Pertanto la previsione dell'IMU e della TASI da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020).

L'applicazione della norma ha tuttavia subito un immediato blocco a causa della crisi sanitaria da Covid-19, che di fatto ne ha impedito l'avvio, incidendo negativamente sui risultati di bilancio (capacità di riscossione).

Con il DM del 01/09/2021 è stato inoltre modificata la modalità di contabilizzazione delle entrate rateizzate.

### RECUPERO EVASIONE IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione dell'IMU e della TASI, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
ENTRATA	<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SPESA	<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>10.900,00</b>	<b>10.900,00</b>	<b>10.900,00</b>

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2021 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2019 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2019 e in c/residui nel 2020).

La legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) ha modificato il TUIR, con particolare riferimento agli scaglioni imponibili (che passano da 5 a 4) e le corrispondenti aliquote, nonché alle detrazioni.

Tali modifiche comportano la necessità per l'ente di rimodulare le aliquote in maniera conforme ai nuovi scaglioni, in ossequio al principio della progressività dell'imposta: per tale motivo la stima del nuovo gettito risulta ad oggi maggiormente incerta rispetto al passato.

Per supportare la stima si è fatto ricorso anche all'apposito simulatore presente sul sito del MEF, in corso di aggiornamento per tener conto delle novità normative in questione.

La proposta di deliberazione al Consiglio Comunale delle aliquote adeguate ai nuovi scaglioni è la seguente:

SCAGLIONI DI REDDITO		ALIQUOTE - %	NUOVI SCAGLIONI		ALIQUOTE - %
Da euro 0	a euro 15.000,00	0,60%	Da euro 0	a euro 15.000,00	0,60%
Da euro 15.000,01	a euro 28.000,00	0,77%	Da euro 15.000,01	a euro 28.000,00	0,77%
Da euro 28.000,01	a euro 55.000,00	0,78%	Da euro 28.000,01	a euro 50.000,00	0,78%
Da euro 55.000,01	a euro 75.000,00	0,79%			
Oltre euro 75.000,00		0,80%	Oltre euro 50.000,00		0,80%

Nel triennio 2022/2024 il gettito previsto, in linea con il conteggio ipotetico fatto con il simulatore messo a disposizione dal Mef, è il seguente:

€ 755.000,00 per il 2022

€ 755.000,00 per il 2023

€ 755.000,00 per il 2024

#### TASSA RIFIUTI - TARI

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)**, la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021 2/2021, con cui ha proceduto all'approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti viene definito il PEF per l'anno 2022/2025 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2022/2025.

Attualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) è in corso di definizione da parte del Gestore e dell'Ufficio Tecnico Comunale e pertanto le tariffe per l'anno 2022 non sono ancora state approvate dal Consiglio Comunale.

La Legge di conversione del 25/2/2022 n. 15 del decreto-legge 228 del 30/12/2021 prevede che, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine di approvazione degli atti relativi alla TARI viene quindi disgiunto da quello del bilancio di previsione (art. 3, comma 5-quinquies).

Il nuovo Piano Finanziario 2022/2025 è attualmente in corso di definizione, pertanto la programmazione inserita nel Bilancio di Previsione 2022/2024 tiene conto dei valori individuati nel Piano Finanziario 2021.

### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti.

L'importo iscritto a bilancio ammonta a € 258.882,98, determinato dal conteggio pubblicato sulla piattaforma ministeriale.

Come per gli anni precedenti, si evidenzia che il fondo di solidarietà comunale è dato anche dalla quota chiesta al Comune e che lo Stato trattiene direttamente dai versamenti dell'IMU che i cittadini del Comune di Marcallo con Casone effettuano e che serve per alimentare il fondo dal quale poi ci viene riversata la quota sopra menzionata.

Per l'anno 2022 al Comune di Marcallo con Casone è stato calcolato un importo per trattenute in linea con quanto trattenuto negli ultimi anni e pari a € 192.563,94.

Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figuri che sia l'ente ad incassarne il gettito.

Per il 2022 l'art. 3 comma 5 del DL 228/2021 (Milleproroghe 2022) ha stabilito un correttivo, a favore dei comuni che presentano, successivamente all'attuazione della clausola di salvaguardia (+/- 4%), una variazione negativa della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi di cui sopra (+5% annuo fabbisogni standard/capacità fiscali).

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali, da destinare agli interventi sul sociale e sugli asili nido (questi dal 2022). Attualmente non è ancora stata resa nota l'eventuale quota assegnata al Comune di Marcallo con Casone destinata al finanziamento degli asili nido.

## **Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	106.231,87	521.650,04	362.444,53	263.388,95	227.103,67	229.946,27	-27,329 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	700,00	24.450,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	48.605,80	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>107.431,87</b>	<b>594.705,84</b>	<b>363.444,53</b>	<b>264.388,95</b>	<b>228.103,67</b>	<b>230.946,27</b>	<b>-27,254 %</b>

### TRASFERIMENTI DALLO STATO

La legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha previsto numerosi trasferimenti correnti che verranno attribuiti in corso d'anno mediante appositi decreti ministeriali.

E' stata prevista in entrata la quota a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni, in applicazione dell'art. 1, commi 583-587 della Legge di Bilancio 2022, per la corresponsione dell'incremento dell'indennità dei sindaci.

Viene previsto un contributo a favore dell'incremento della spesa per "assistente sociale" pari a € 17.000,00, completamente destinato al finanziamento della spesa corrente per incrementare l'attuale servizio di Assistente sociale.

Gli altri trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche sono determinati principalmente da trasferimenti regionali a copertura parziale dei costi sostenuti dall'Ente per funzioni delegate o per la partecipazione a bandi regionali.

Nel dettaglio sono stati iscritti in bilancio i seguenti contributi:

	anno 2022	anno 2023	anno 2024
CONTRIBUTI STATALI	113.773,25	120.459,92	119.802,52
CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO SICUREZZA	556,15	400,00	400,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE ATTINENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO	12.852,00	12.852,00	12.852,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE MISURA 0-6 ANNI	55.307,28	29.491,75	29.491,75
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE PROGRAMMATE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETA'	14.500,00	14.500,00	14.500,00
CONTRIBUTO REG.LE RICOVERO MINORI AFFIDATI DAL TRIBUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER PARTECIPAZIONE A BANDO	10.000,00		
CONTRIBUTO 5 PER MILLE PER PROGETTI SOCIALI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TRASFER. PER SERVIZIO MENSA PERSONALE DOCENTE STATALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
CONTRIBUTO FONDI PER PROGETTI SOCIALI	500,00	500,00	500,00
CONTRIBUTI UFFICIO DI PIANO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CONTRIBUTO DA SOCIETA' PARTECIPATA	500,00	500,00	500,00
COMPARTECIPAZIONE ALTRI COMUNI AL DISTRETTO DEL COMMERCIO	1.400,00	1.400,00	1.400,00

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	897.239,96	392.477,98	873.209,24	861.873,90	837.181,90	837.181,90	-1,298 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.445,00	22.111,53	36.280,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	98,456 %
Interessi attivi	2.317,57	3.749,57	4.550,00	2.050,00	1.050,00	550,00	-54,945 %
Altre entrate da redditi da capitale	15.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	380.454,78	114.438,29	220.437,67	201.552,10	198.800,00	198.300,00	-8,567 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>1.357.387,31</b>	<b>532.777,37</b>	<b>1.134.476,91</b>	<b>1.137.476,00</b>	<b>1.109.031,90</b>	<b>1.108.031,90</b>	<b>0,264 %</b>

## VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale. La tabella che segue evidenzia la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE	ENTRATE	% di copertura
Mense scolastiche	263.600,00	237.000,00	89,91%
Pre - post scuola	12.404,00	10.000,00	80,62%
Trasporto alunni	50.410,75	15.000,00	29,76%
Impianti sportivi	38.190,24	10.000,00	26,18%
<b>totale</b>	<b>364.604,99</b>	<b>272.000,00</b>	<b>74,60%</b>

## CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 848) ha modificato il presupposto per l'applicazione del canone per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, modificandone altresì le tariffe.

Nel corso del 2021 sulla questione è intervenuto dapprima l'art. 40, comma 5-ter del DL n. 77/2021 fissando in € 800,00 annui la misura del canone per le occupazioni permanenti dovuto per ogni impianto insistente sul territorio comunale da parte degli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica, e successivamente l'art. 5 comma 14-quinques del DL n. 146/2021, che ha fornito un'interpretazione autentica definendo con precisione i soggetti passivi.

La legge di bilancio 2022 (art. 1 commi 706-707) ha ulteriormente esonerato dal pagamento del CUP e del canone mercatale le imprese di somministrazione di alimenti e bevande titolari di concessioni o autorizzazioni all'uso del suolo pubblico fino 31 marzo 2022 (esonero già prorogato fino al 31/12/2021 ad opera dell'art. 30 comma 1 lettera a del DL 41/2021): è previsto un contributo compensativo da parte dello Stato.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il regolamento di istituzione del canone "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA" è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15/02/2021.

Il gettito previsto, iscritto in bilancio sulla base della banca dati delle esposizioni pubblicitarie e delle occupazioni di suolo pubblico, è il seguente:

anno 2022: € 38.000,00;  
anno 2023: € 38.000,00  
anno 2024: € 38.000,00;

### CANONE MERCATO

Sempre per effetto delle disposizioni della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), articolo 1 commi da 837 a 845 “A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”.

Il canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 della Legge 160/2019 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al decreto legislativo n. 507/93, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee per mercato, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il regolamento di istituzione del canone “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE” è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15/02/2021 e lo stesso conteneva le tariffe per l'anno 2021.

Il gettito previsto, iscritto in bilancio, tenuto conto dell'esonero concesso ad opera della Legge di Bilancio 2022 fino al 31/03/2022, è il seguente:

anno 2022: € 2.250,00;  
anno 2023: € 3.000,00  
anno 2024: € 3.000,00;

### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in:

€ 70.000,00 per l'anno 2022;  
€ 70.000,00 per l'anno 2023;  
€ 70.000,00 per l'anno 2024.

L'entrata è stata prevista sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Tali proventi, al netto del relativo FCDE, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione approvata dalla Giunta Comunale.

Ai sensi dell'articolo 66-quinquies del DI 77/2021, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada possono inoltre essere destinati all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- RIMBORSO ASSICURAZIONE CONTRO DANNI
- RIMBORSO CONSUMI PER UTILIZZO BENI DELL'ENTE
- ENTRATE PER SPLIT PAYMENT E STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA

## Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	35.251,47	24.985,01	90.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-72,222 %
Contributi agli investimenti	145.977,00	378.000,00	490.000,00	6.639.548,00	12.500,00	0,00	1.255,009 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	41.662,20	25.101,60	45.849,26	15.000,00	15.000,00	82,654 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	200.000,00	1.034.400,00	106.810,00	129.935,80	10.000,00	10.000,00	21,651 %
Altre entrate in conto capitale	254.943,44	102.587,53	200.122,44	1.873.035,44	560.000,00	210.000,00	835,944 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>636.171,91</b>	<b>1.581.634,74</b>	<b>912.034,04</b>	<b>8.713.368,50</b>	<b>622.500,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>855,377 %</b>

### TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

E' ricompresa solo la voce: "condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive"

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Regione e trasferimenti da privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Sono previsti:

- un contributo regionale destinato al finanziamento di investimenti per la sistemazione di immobile comunale per € 350.000,00 solo per l'anno 2022;
- il contributo ministeriale pari a € 25.000 per l'anno 2022 e € 12.500 per l'anno 2023 già assegnato con la Legge di Bilancio 2022 – art. 1 comma 407-414, finalizzato alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Gli **Enti Locali** sono inoltre chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

Le tempistiche di gestione e di adesione ai bandi sono molto ristrette e

### IL PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea **Next Generation Eu** (NGEU).

Il Piano si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del NGEU.

Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

Per il PNRR Italia l'Unione europea ha stanziato **191,5 mld di euro** in sovvenzioni e prestiti del *Recovery and Resilience Facility* (RRF), il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia. L'Italia ha integrato l'importo

con ulteriori **30,6 mld di euro** attraverso il **Piano Complementare**, finanziato direttamente dallo Stato, che ha portato il totale a **222,1 mld di euro**.

Le amministrazioni territoriali (regioni, province, comuni e asl) saranno chiamate a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) in un intervallo compreso fra i 66 e i 71 miliardi di euro: approssimativamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse destinate all'Italia. Secondo stime ANCI, i Comuni potrebbero gestire intorno ai 40 mld di euro.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati **entro il 2026**.

Il Comune di Marcallo con Casone ha iniziato il procedimento di individuazione degli investimenti e della programmazione delle iniziative progettuali per la candidatura al finanziamento attraverso la partecipazione dei diversi bandi pubblici previsti dal PNRR stimando un importo totale pari a € 6.264.548,00.

Il dettaglio degli investimenti previsti è ricompreso nelle note di aggiornamento al DUP.

#### ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Trattasi del contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche che viene poi trasferito alle famiglie che ne hanno fatto richiesta, come disposto dalla Regione.

Viene ricompresa in questa voce anche il trasferimento dalla Regione per partecipazione al bando per il finanziamento di acquisto automezzo per la polizia locale e la quota di trasferimento da parte del Comune di Mesero.

#### ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Come precisato nel DUP, viene riconfermato il piano alienazioni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02/04/2012 ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni comunali di cui all'art. 58, comma 1° Legge 133/2008" e revisionato e aggiornato con i seguenti atti:

- Deliberazione C.C. n.6 del 07/04/2016;
- Deliberazione C.C. n.22 del 30/06/2016;
- Deliberazione C.C. n. 12 del 23/03/2017;
- Deliberazione C.C. n. 23 del 04/11/2020.

#### ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

##### Entrate da permessi di costruire:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 525.000,00 per l'anno 2022, in € 210.000,00 per l'anno 2023 e in € 210.000,00 per l'anno 2024.

Viene inoltre prevista la somma di € 1.348.035,44 per l'anno 2022 e € 350.000,00 per l'anno 2023 relativamente ai permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR 380/2001 indicate nell'art. 4 della convenzione sottoscritta tra il Comune di Marcallo con Casone, il Comune di Mesero e Carlyle SpA, approvata nel Consiglio Comunale del 23/11/2021.

Come disposto nel punto 3.11 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" tali entrate vengono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Tali entrate trovano pari importo nella spesa – Titolo II per le opere a scomputo. A

seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

### **Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste entrate al titolo V nel triennio 2022/2024.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Il bilancio finanziario 2022-2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 1.475.160,54.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (10%).

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,65%.

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2022-2024 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

---

## **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Con determinazione n. 119/615 dell'Area Contabile è stata effettuata la variazione per esigibilità poi acquisita dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 3 del 20/01/2022.

A seguito di tale variazione si è proceduto ad iscrivere nel fondo pluriennale iscritto in entrata i seguenti importi:

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV – parte corrente	€ 76.736,23	==	==
FPV – parte capitale	€ 551.918,35	==	==
FPV – attività finanziarie	==	==	==

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	58.835,14	60.031,94	77.264,63	76.736,23	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	544.768,01	172.413,93	391.964,30	551.918,35	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>603.603,15</b>	<b>232.445,87</b>	<b>469.228,93</b>	<b>628.654,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa per titoli delle spese.

**Trend storico delle spese**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziam. 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.954.231,63	3.624.145,91	4.319.083,90	4.356.298,83	4.199.480,51	4.221.947,87	0,861 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.097.176,04	1.164.345,54	1.908.707,94	9.210.286,85	597.500,00	225.000,00	382,540 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	591.998,82	242.064,77	277.241,35	285.723,33	259.776,04	249.151,28	3,059 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	807.455,29	558.984,06	1.291.900,00	1.277.500,00	1.277.500,00	1.277.500,00	-1,114 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>6.450.861,78</b>	<b>5.589.540,28</b>	<b>8.796.933,19</b>	<b>16.129.809,01</b>	<b>7.334.256,55</b>	<b>6.973.599,15</b>	<b>83,357 %</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Titolo 1° - spese correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziam. 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	899.934,08	848.405,72	952.190,13	1.070.802,64	1.006.013,29	1.006.013,29	12,456 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	63.879,42	63.403,67	68.546,82	79.180,91	75.804,75	77.636,31	15,513 %
Acquisto di beni e servizi	2.348.900,68	2.069.285,45	2.375.563,83	2.414.318,10	2.383.758,59	2.406.269,02	1,631 %
Trasferimenti correnti	303.404,02	375.795,53	349.435,60	306.961,40	306.780,00	306.780,00	-12,155 %
Interessi passivi	129.613,61	98.575,42	85.392,94	68.536,71	53.225,89	41.382,86	-19,739 %
Altre spese per redditi da capitale	52.109,17	50.506,85	52.980,95	36.825,38	0,00	0,00	-30,493 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.593,75	17.147,56	6.164,26	4.000,00	3.000,00	3.000,00	-35,109 %
Altre spese correnti	154.796,90	101.025,71	428.809,37	375.673,69	370.897,99	380.866,39	-12,391 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>3.954.231,63</b>	<b>3.624.145,91</b>	<b>4.319.083,90</b>	<b>4.356.298,83</b>	<b>4.199.480,51</b>	<b>4.221.947,87</b>	<b>0,861 %</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La Giunta Comunale, nelle more della definizione della disciplina di dettaglio del Piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, il cui termine di approvazione è stato prorogato al 30/04/2022 ad opera dell'art. 1 comma 12 lett. a del DL n. 228/2021 (mille proroghe 2022), approva il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022/2024, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio indicato nello schema di DUP 2022/2024.

Gli stanziamenti di bilancio sono coerenti con le previsioni del piano assunzionale e prevedono gli importi dovuti a titolo di indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018; sono inoltre state stanziare le risorse per gli adeguamenti contrattuali (+3,78% sul monte salari 2018), che riassorbiranno a regime l'indennità di vacanza contrattuale e contemplano gli oneri riflessi e l'IRAP. Gli stanziamenti comprendono altresì l'elemento perequativo una tantum previsto dalla normativa.

Viene inoltre prevista l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nella misura rispetto, agli stipendi tabellari, dello 0,3 per cento dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022 e dello 0,5 per cento a decorrere dal 1° luglio 2022.

Si evidenzia che il D.Lgs. 230/2021 ha istituito l'assegno unico e universale, sostitutivo dell'assegno nucleo familiare, a decorrere dal 01/03/2022, che verrà erogato, a seguito di apposita istanza da parte dei lavoratori, direttamente dall'INPS, non gravando più sugli stanziamenti di bilancio.

Per il personale dirigenziale, compreso il Segretario Comunale, si segnala che in data 17/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il periodo 2016/2018. Gli stanziamenti di bilancio sono stati pertanto adeguati ai nuovi valori stipendiali.

#### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.

#### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, quali indennità e rimborsi per i consiglieri e gli amministratori: a tal proposito si segnala che la legge di bilancio prevede un aumento dell'indennità di Sindaco e Assessori, aumento scaglionato nel triennio, al fine di parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni. Per il Comune di Marcallo con Casone, in relazione alla fascia demografica di appartenenza, l'aumento a regime dovrebbe essere stabilito nella misura di:

	vecchia indennità mensile	nuova indennità mensile
Sindaco	2.033,08	4.002,00
ViceSindaco	1.016,54	2.001,00
Assessore	914,89	1.800,90

L'aumento verrà applicato in misura graduale applicando una percentuale sul differenziale incrementale tra la pregressa indennità di funzioni e il nuovo importo a regime previsto a decorrere dal 2024 e precisamente: nel 2022 il 45% e nel 2023 il 68% per arrivare al 100% nel 2024.

A parziale ristoro di tale aumento è prevista una contribuzione da parte dello Stato iscritta in entrata.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 88.900,00;
- trasferimenti per abbattimento costi Scuole materne per € 98.300,00;
- trasferimenti all'istituto comprensivo per il diritto allo studio per € 40.900,00;
- borse di studio per € 4.500,00;
- trasferimento alla Croce Azzurra per € 16.000,00;
- trasferimenti alle associazioni per € 17.250,00;
- trasferimento al sistema bibliotecario distrettuale per € 14.881,40;
- trasferimento per progetto scuola estiva per € 10.000,00;
- trasferimento al Ministero della quota dei diritti per carte di identità elettroniche per € 16.000,00

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi dei contratti in essere.

## ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE

E' ricompresa la rata di pagamento del contratto di leasing in costruendo in essere che verrà concluso nell'anno 2022. E' prevista la quota relativa al riscatto dell'immobile oggetto di leasing.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 13.322,57 nel 2022, per € 12.735,55 nel 2023 e per € 13.703,95 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 26.900,00.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;  
la scelta del livello di analisi: è stata compiuta a livello di CAPITOLO.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione (così come anche ricordato anche dalla Corte dei Conti Lombardia con la deliberazione n. 153 del 08/05/2018): il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, operando nel seguente modo:

2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prescrive che, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Si segnala inoltre che l'articolo 30-bis del DL 41/2021, che modifica l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, prevede che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021: da ciò discende che i dati relativi al 2019 intervengono tre volte nel calcolo del fondo: la norma in questione ha lo scopo di eliminare dalla serie storica presa in considerazione per il calcolo dell'accantonamento due annualità peculiari dal punto di vista delle riscossioni.

Il Comune di Marcallo con Casone, vista la notevole incidenza degli effetti della pandemia da Covid19 sulla reale entrata ha optato di avvalersi di tale facoltà utilizzando i dati del 2019 al posto delle entrate 2020 e 2021 ritenute poco attendibili.

La Commissione Arconet ha inoltre chiarito (faq nn. 25 e 26 del 27 ottobre 2017) le modalità di calcolo per il FCDE in sede di previsione di bilancio, con particolare riferimento alla composizione di numeratore e denominatore, per gli enti che decidono di considerare tra gli incassi anche quelli realizzati nell'esercizio successivo in conto residui dell'esercizio precedente, esplicitando i calcoli corrispondenti.

In particolare, a regime, ovvero quando il quinquennio di riferimento è composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata, il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento si calcola secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. (X)} + \text{incassi esercizio (X+1) in c/residui (X)}}{\text{accertamenti esercizio (X)}}$$

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento effettivo dell'ente
		2022		100,00%	100,00%
		2023		100,00%	100,00%
		2024		100,00%	100,00%
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ACCERTAMENTI	2022	50.000,00	10.900,00	10.900,00
		2023	50.000,00	10.900,00	10.900,00
		2024	50.000,00	10.900,00	10.900,00
1.01.01.61.000	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI)	2022	866.238,00	86.277,30	86.277,30
		2023	866.238,00	86.277,30	86.277,30
		2024	866.238,00	86.277,30	86.277,30
1.01.01.51.002	TRIBUTO COMUNALI SUI RIFIUTI - ANNI PRECEDENTI	2022	2.500,00	1.687,25	1.687,25
		2023	2.000,00	1.349,80	1.349,80
		2024	2.000,00	1.349,80	1.349,80
3.02.02.01.004	SANZIONE AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	2022	60.000,00	21.312,00	21.312,00
		2023	60.000,00	21.312,00	21.312,00
		2024	60.000,00	21.312,00	21.312,00
3.02.03.01.004	SANZIONE AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA IMPRESE	2022	10.000,00	4.795,00	4.795,00
		2023	10.000,00	4.795,00	4.795,00
		2024	10.000,00	4.795,00	4.795,00
3.01.02.01.008	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA (Servizio a domanda individuale)	2022	237.000,00	1.967,10	1.967,10
		2023	237.000,00	1.967,10	1.967,10
		2024	237.000,00	1.967,10	1.967,10
3.01.01.01.004	PROVENTI SERVIZI PUBBLICI - GAS	2022	319.000,00	69.510,10	69.510,10
		2023	300.000,00	65.370,00	65.370,00
		2024	300.000,00	65.370,00	65.370,00
3.01.03.02.001	FITTI REALI	2022	35.800,39	10.962,08	10.962,08
		2023	46.300,39	14.177,18	14.177,18
		2024	46.300,39	14.177,18	14.177,18
3.01.03.02.002	FITTO LOCAZIONE ASILO NIDO	2022	5.000,00	3.860,70	3.860,70
		2023	5.000,00	3.860,70	3.860,70
		2024	5.000,00	3.860,70	3.860,70
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		<b>2022</b>	<b>1.585.538,39</b>	<b>211.271,53</b>	<b>211.271,53</b>
		<b>2023</b>	<b>1.576.538,39</b>	<b>210.009,08</b>	<b>210.009,08</b>
		<b>2024</b>	<b>1.576.538,39</b>	<b>210.009,08</b>	<b>210.009,08</b>

#### Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Considerato che, sulla base delle informazioni ricevute dagli uffici comunali, non risulta alcun contenzioso per cui l'ente ha significative probabilità di soccombere, non si è ritenuto dover accantonare nel bilancio di previsione 2022/2024 una quota destinata al fondo rischi spese legali.

#### Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà essere adottare una delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente: tale accantonamento dovrà essere stanziato anche in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria (art. 9 comma 2 DL 152/2021), ai fini della tempestiva attuazione del PNRR. L'indicatore relativo al debito commerciale residuo, per gli esercizi 2022 e 2023 potrà essere elaborato sulla base dei dati contabili dell'Ente previo invio della comunicazione dello stock di debito residuo scaduto relativa ai due esercizi e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Si richiama la verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali, in base all'istruttoria compiuta dal servizio finanziario:

Condizione	Valore
Debito commerciale residuo al 31/12 esercizio precedente	-35.509,81
Debito commerciale residuo al 31/12 secondo esercizio precedente	376,37
Totale fatture ricevute esercizio precedente	3.257.474,91
Limite 5% fatture anno	162.873,75
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti esercizio precedente	- 3,28 gg
Pubblicazione e trasmissione informazioni alla PCC esercizio precedente	Si completato

Dall'analisi dei parametri di cui alla tabella soprastante, si rileva che per il Comune di Marcallo con Casone NON sussiste l'obbligo di accantonare il fondo a garanzia dei debiti commerciali.

Grazie al costante monitoraggio dell'attività finanziaria dell'ente e il controllo mensile dell'ufficio ragioneria l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è tale per cui non risulta necessario procedere con alcun accantonamento.

## Titolo 2° - spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.069.655,25	526.683,01	1.313.082,59	9.157.499,53	572.700,00	200.200,00	597,404 %
Contributi agli investimenti	10.020,79	637.662,53	43.707,00	25.800,00	19.800,00	19.800,00	-40,970 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,000 %
Altre spese in conto capitale	17.500,00	0,00	551.918,35	21.987,32	0,00	0,00	-96,016 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.097.176,04</b>	<b>1.164.345,54</b>	<b>1.908.707,94</b>	<b>9.210.286,85</b>	<b>597.500,00</b>	<b>225.000,00</b>	<b>382,540 %</b>

### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Per il triennio 2022-2024 sono previsti:

- oltre alle attività di sistemazione e riqualificazione del patrimonio comunale, importanti interventi di manutenzione straordinaria insieme all'acquisto del campo sportivo, finanziati con risorse di bilancio;
- interventi e opere finanziate dal PNRR nell'ipotesi in cui la partecipazione ai bandi dia esito positivo. L'elenco in questa fase è indicativo e non esaustivo, modificabile in funzione della pubblicazione delle misure contemplate nel piano. Sono stati pubblicati i primi bandi, il piano prevede interventi per tre anni pertanto per ora procediamo con gli studi di fattibilità di tutti gli immobili comunali al fine di essere pronti alle pubblicazioni in corso con l'impegno di sfruttare nel futuro tutte le opportunità che il Piano Nazionale offrirà;
- interventi realizzati mediante applicazione dello scomputo oneri di urbanizzazione provenienti dal SUAP con Carlyle SpA meglio dettagliati nella relativa sezione: anche qui l'elenco potrebbe essere soggetto a modifiche in funzione dell'esito dei bandi a cui l'AC partecipa e che si aggiudica. La convenzione del SUAP prevede tali modifiche.

<b>ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.</b>
---

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio specificando che tutti gli interventi sono finanziati con risorse disponibili e non si prevede, per tutto il triennio 2021/2023, il ricorso ad indebitamento.

**OPERE REALIZZATE CON MEZZI PROPRI DI BILANCIO**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
SISTEMA INFORMATICO COMUNALE E ACQUISTO ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNOLOGICI	31.696,00	500,00	500,00
SISTEMAZIONE IMMOBILI COMUNALI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	394.600,00	36.455,75	25.764,64
REALIZZAZIONE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	52.500,00	21.000,00	21.000,00
ACQUISTO MEZZO E ATTREZZATURE PER SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	41.611,58		
INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA SU BENI C.LI	23.070,87	23.070,87	23.070,87
SISTEMAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA E IMPIANTI SEMAFORICI	40.000,00	20.000,00	20.000,00
SISTEMAZIONE STRADE E PARCHEGGI E ACQUISTO SEGNALETICA	46.000,00	27.500,00	15.000,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	73.519,29	74.173,38	74.864,49
INCARICHI PROFESSIONALI PER ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTIC	20.000,00	-	-
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE	-	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO CAMPO SPORTIVO q.p	270.000,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>992.997,74</b>	<b>222.700,00</b>	<b>200.200,00</b>

**OPERE REALIZZATE CON ONERI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
IMPIANTI SPORTIVI POLIFUNZIONALI	-	350.000,00	-
AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE SALA MULTIUSO E AREE ANNESSE	400.000,00	-	-
OPERE COSTRUZIONE STRADE A SCOMPUTO ONERI	600.000,00	-	-
AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE SCUOLE	100.000,00	-	-
REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE PISTE CICLABILI - IMPIANTI SEMAFORICI - SEGNALETICA	80.000,00	-	-
MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI COMUNALI	168.035,44		
<b>TOTALE</b>	<b>1.348.035,44</b>	<b>350.000,00</b>	<b>-</b>

**OPERE REALIZZATE CON FINANZIAMENTI DA PNRR**

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	1.035.000,00		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ASILO NIDO	1.310.798,00		
COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA SCUOLA SECONDARIA	2.418.750,00		
CONTRIBUTO PNRR - RIGENERAZIONE URBANA RIFACIMENTO COLLEGAMENTO STRADALE PIAZZA E COMUNE	500.000,00		
CONTRIBUTO PNRR - PARCHI E GIARDINI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO GHIOTTI	300.000,00		
CONTRIBUTO PNRR - AMPLIAMENTO MENSA E SISTEMAZIONE AREE ADIACENTI	700.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>6.264.548,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Sono stati iscritti nella presente voce i seguenti contributi:

- Contributo per opere per il culto di cui alla L.R. 20/92 – Stanziato nella quota del 8% degli stanziamenti iscritti in entrata alla voce “proventi per permessi di costruire” (oneri urbanizzazione secondaria);  
Nell’anno 2022 € 10.800,00; nell’anno 2023 € 4.800,00; nell’anno 2024 € 4.800,00;
- Contributo per abbattimento barriere architettoniche: trattasi del trasferimento che viene erogato all’Ente dalla Regione (come già specificato nella presente nota nella sezione di descrizione dell’entrata titolo IV) e finalizzato esclusivamente alla liquidazione di un contributo alle famiglie che ne hanno fatto richiesta in Regione;  
Nell’anno 2022 € 15.000,00; nell’anno 2023 € 15.000,00; nell’anno 2024 € 15.000,00.

## ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste spese in questo macroaggregato.

Rientrano tra le altre spese in conto capitale ad esempio le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

## Titolo 4° - rimborso di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	591.998,82	242.064,77	277.241,35	285.723,33	259.776,04	249.151,28	3,059 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>591.998,82</b>	<b>242.064,77</b>	<b>277.241,35</b>	<b>285.723,33</b>	<b>259.776,04</b>	<b>249.151,28</b>	<b>3,059 %</b>

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2022 risulta essere pari ad € 1.475.160,54.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 285.723,33 per il 2022, € 259.776,04 per il 2023 e € 249.151,28 per il 2024. Gli importi sono comprensivi della quota di rimborso FRISL pari a € 2.692,47 annua.

## Titolo 7° - spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a

quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019, ad opera del DM 01/03/2019, con la riscrittura dell'intero paragrafo 5.4 dedicato al fondo pluriennale vincolato nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria; il successivo DM 01/08/2019 ha poi precisato la corretta terminologia in relazione alla disciplina del codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016).

Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziate per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);

- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

E' stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Dal cronoprogramma predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale si evince che le spese di investimento iscritte negli anni 2022, 2023, 2024 hanno una previsione di esigibilità negli stessi anni e pertanto non hanno determinato l'iscrizione di importi in questa voce.

Si provvederà ad un costante monitoraggio dell'andamento dei lavori in modo da intervenire con variazioni di bilancio nel qual caso vi fossero modifiche al cronoprogramma.

Per quanto riguarda l'FPV iscritto in entrata si rimanda alla sezione di analisi dell'entrata.

#### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
recupero evasione tributaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
altre da specificare: rimborso consultazioni elettorali	20.000,00	30.000,00	30.000,00
rimborso statale per censimento	4.879,10		
<b>TOTALE</b>	<b>74.879,10</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
FCDE su recupero evasione tributaria	10.900,00	10.900,00	10.900,00
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	30.000,00	30.000,00
contributo straordinario gemellaggio per 20esimo	4.000,00		
spesa censimento	4.879,10		
sistemazione straordinaria archivio comunale	3.000,00		
contributi associazioni culturali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
contributi sociali – quota parte	27.100,00	34.100,00	34.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>74.879,10</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fideiussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL, ed altre garanzie passive:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL: **NESSUNA**

Altre garanzie passive:

Istituto/compagnia assicurativa	Ente garantito	OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza
Banca Popolare di Milano (tesoreria comunale) Fidejussione n.160002970	Città Metropolitana di Milano per Autorizz. Dirigenziale RG n. 3041 del 03/05/2018	Rinnovo con variante dell'esercizio della Piattaforma Comunale ubicata in via per Boffalora di cui all'autorizzazione dirigenziale n.249/07 – titolare Comune di Marcallo con Casone	24.055,86	25/7/2018	1/8/2028

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Marcallo con Casone ha tutt'ora in corso di validità n. 1 derivato, concluso negli anni precedenti con Banca Intesa Spa, a partire dall'anno 2004, e successivamente rinegoziato nell'anno 2006.

**Riepilogo elementi essenziali contratto in essere**

Data di stipulazione: 20 Aprile 2006

Data iniziale: 31 dicembre 2005

Data finale: 31 dicembre 2024

Capitale di riferimento: piano di ammortamento (all. 2)

Debitore tasso Comune: Comune di MARCALLO CON CASONE

Tasso Comune: ● Dal 31/12/2005 al 31/12/2008:

5.00% per anno pagato semestralmente

Dal 31/12/2008 al 31/12/2024:

Comune di Marcallo Con Casone paga Euribor 6m in arrears + 2.76% per anno pagato semestralmente

Comune di Marcallo Con Casone acquista: CAP

Strike: 6.19%

Tale per cui Tasso massimo: 8.95%

Comune di Marcallo Con Casone vende: FLOOR

Strike 2.39%

Tale per cui Tasso minimo: 5.15%

Parametro di riferimento Cap e Floor: 6 mesi euribor in arrears flat (spread escluso)

Fattore moltiplicativo tasso Comune: act/360 (gg effettivi /360)

Date di pagamento tasso Comune: ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024

Data di rilevazione euribor 6m: 20 giorni lavorativi antec. la fine del periodo di calcolo degli interessi

Banca Intesa Spa paga: 30.000 euro valuta: 2 gg lavorativi success. alla conclusione dell'operaz.

Banca Intesa Spa paga tasso fisso: 5,525% per anno pagato semestralmente

Fattore moltiplicativo: 30/360 (30/360)

Date di pagam. flussi di interessi: ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024

Giorno lavorativo bancario: TARGET

Dal momento di inizio efficacia dei derivati fino ad oggi questo Comune ha avuto esclusivamente flussi finanziari positivi.

Nel prospetto sotto riportato vengono evidenziati dettagliatamente i flussi fino alla data odierna:

<i>Flussi positivi</i>		
25/10/2004	€ 27.000,00	up front
dal 04/01/05 al 15/02/06	€ 31.530,10	differenz. IRS
28/04/2006	€ 30.000,00	up front
dal 19/07/06 al 31/12/2021	€ 93.666,39	differenz. IRS
	<b>€ 182.196,49</b>	<b>TOTALE FLUSSI POSITIVI</b>
<i>Flussi negativi</i>		
	NESSUNO	

Il mark to market comunicato da Intesa SanPaolo alla data del 31/12/2021 risultava pari a + € 1.140.

## ELENCO DEI PROPRI ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Si riporta l'elenco degli enti, organismi strumentali dell'ente e società partecipate, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sul sito internet del Comune alla sezione amministrazione trasparente.

	Denominazione	Partecipazione Comune	RISULTATI DI BILANCIO		
			Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
1	Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona	5,08%	-218.956,00	21.795,00	93.086,00
2	A.S.M. S.r.l.	5,31%	133.842,00	181.820,00	711.424,00
3	E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione	30,51%	//	-134.430,00	-275.158,00
4	Cap Holding S.p.A.	0,15%	16.816.274,00	31.176.416,00	27.242.184,00
5	Per Leggere-Biblioteche Sud Ovest Milano	1,24%	46.256,00	7.173,00	3.527,00

Si fa presente che il Consiglio Comunale con atto n. 31 del 3/10/2017 ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ed individuato le azioni da intraprendere per le partecipate, così come prescritto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.)".

In data 22/12/2021 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3): tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato.

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Comune di Marcallo con Casone esso ammonta complessivamente ad €: 1.266.604,18, così suddiviso:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>1.736.781,34</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021</b>	<b>469.228,93</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	5.889.513,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	6.200.264,94
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022</b>	<b>1.895.258,76</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	628.654,58
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	<b>1.266.604,18</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	808.552,55
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	23.350,59
	Altri accantonamenti	24.099,24
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>856.002,38</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	57.960,78
	Vincoli derivanti da trasferimenti	21.114,80
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	91.588,92
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>170.664,50</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>23.103,37</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>216.833,93</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Il Comune di Marcallo con Casone non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti: pertanto non è tenuto ad elaborare le tabelle A1, A2 ed A3 relative al dettaglio delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti relative al risultato presunto di amministrazione.

<b>ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE</b>
--

Si riporta, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come analiticamente rappresentati dall'allegato a/2.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Nella parte accantonata di avanzo di amministrazione vengono invece ricompresi i fondi di accantonamento quali:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità
- il fondo contenzioso
- gli accantonamenti per indennità di fine mandato del sindaco e per aumenti contrattuali dei dipendenti;

Nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto sono state previste le seguenti quote di accantonamento e quote vincolate:

**PARTE ACCANTONATA:**

Spese per indennità di fine mandato del sindaco pari a € 6.099,24

Spese per aumenti contrattuale dei dipendenti pari a € 18.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 808.552,55

Fondo contenzioso pari a € 23.350,59

**PARTE VINCOLATA:**

Vincoli stabiliti dai principi contabili

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono stati inseriti nella quota vincolata € 16.692,87

derivanti dalla differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari dei contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23).

Quota pari al 10% degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche: gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, nel nostro caso il 10%.

Sono state vincolate € 29.769,40 determinate in parte da quota derivante dal vincolo dell'anno precedente e non applicata nel corso dell'anno 2021 ed € 663,90 derivante dall'anno 2021 non impegnata nel corso dell'anno.

Quota pari al 8% degli incassi da Permessi di costruire, limitatamente agli oneri di urbanizzazione secondaria, destinati alle opere per culto

La Legge Regionale 11.03.2005 n. 12 – Parte II, Titolo IV, Capo III promuove la realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate ai servizi religiosi a favore di Enti istituzionalmente competenti in materia di culto.

L'art. 73 di predetta legge, stabilisce che in ciascun Comune almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria è ogni anno destinata alla realizzazione delle attrezzature di interesse comune previste dall'art. 71, 1° comma; nonché per interventi di manutenzione, restauro e ristrutturazione, ampliamento e dotazione di impianti, o per l'acquisto delle aree necessarie.

Sono state vincolate € 4.529,04 derivanti da quote non impegnate nell'anno 2021.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

€ 19.667,98, già vincolati nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 e non applicati nel corso dell'anno 2021;  
€ 1.446,82 derivanti da contributo regionale finalizzato accertato ma non impegnato.

Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2.

€ 5.117,89 già vincolati nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 e non applicati nel corso dell'anno 2021;

#### PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

€ 5.805,60 già vincolati nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 e non applicati nel corso dell'anno 2021;  
€ 6.710,00 derivante dall'accertamento di entrata per alienazione aree.

## **ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione: la verifica finale verrà eseguita in sede di rendiconto.

## **CONCLUSIONI**

La presente nota integrativa che accompagna il Bilancio di Previsione 2022/2024 è stata redatta tenendo conto dei principi contabili 4/1 allegati al decreto legislativo 118/2011.

Marcallo con Casone, 10 marzo 2022